



Erasmus+

Science and Global Education beyond the barriers
of learning difficulties 2015-1-IT02-KA201-014774



Messaggio chiave due

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI



- In tutta Europa, e più in generale a livello internazionale, si va riconoscendo sempre più la **necessità di muoversi in direzione di una politica e di una prassi di inclusività nell'educazione.**
- Le Conclusioni del Consiglio sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione affermano che:
'La creazione delle condizioni necessarie per un'efficace inclusione degli alunni con esigenze particolari nei contesti tradizionali è vantaggiosa per l'insieme dei discenti'
(Consiglio dell'Unione Europea, 2010, pag. 5).

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI

Introduzione I



- **Il Libro Verde su migrazione e mobilità** della Commissione delle Comunità Europee sottolinea che:

La scuola deve svolgere un ruolo di primo piano nel creare una società indirizzata verso l'integrazione, poiché è la principale occasione, per i giovani provenienti dall'immigrazione e quelli del paese ospitante, di imparare a conoscersi e a rispettarsi ... la diversità linguistica e culturale può costituire una preziosa risorsa per le scuole

(Commissione delle Comunità Europee, 2008, pag. 3).

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI

Introduzione 2

- **L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) (2009)** indica chiaramente che l'educazione inclusiva è una questione di equità e pertanto una questione di qualità che ha un impatto su tutti gli alunni. **Vengono sottolineate tre affermazioni** in materia di educazione inclusiva: **inclusione e qualità sono reciproche; accesso e qualità sono collegati** e si rafforzano a vicenda e, infine, **qualità ed equità sono fondamentali per garantire l'educazione inclusiva.**





L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI

Introduzione 3

- Una serie di progetti dell'Agencia si è incentrata su questa tematica. **Il rapporto sulla conferenza dell'Agencia Migliorare l'esito scolastico di tutti gli alunni (RA4AL)** (Agenzia Europea, 2012c) sottolinea che le questioni che ruotano intorno alla definizione di inclusione stanno diventando sempre più importanti, ma sembra esserci consenso crescente circa la **necessità di un approccio basato sui diritti** al fine di sviluppare una maggiore equità e giustizia sociale e di sostenere lo sviluppo di una società non discriminatoria. Il dibattito sull'inclusione si è quindi allargato: **l'attenzione si è spostata da questioni riguardanti bambini, descritti come aventi bisogni educativi speciali, trasferiti nelle scuole comuni, alla discussione su come fornire istruzione di elevata qualità – e conseguenti benefici – a tutti gli alunni**

Quindi....



- Mentre sempre più paesi si muovono verso una definizione più ampia di educazione inclusiva, **la diversità è riconosciuta come 'naturale' in qualsiasi gruppo di discenti** e l'educazione inclusiva può essere vista come un mezzo per migliorare i risultati attraverso la presenza (accesso all'istruzione), la partecipazione (qualità dell'esperienza di apprendimento) e il rendimento (processi di apprendimento e risultati) di **tutti gli alunni**.
- Il lavoro **dell'Agenzia sui Principi Guida per promuovere la Qualità nella Scuola Inclusiva (Agenzia Europea, 2009b)** ribadisce l'importanza degli **approcci di apprendimento incentrati sul discente/personalizzati, della valutazione dell'insegnante che sostiene l'apprendimento, nonché del lavoro in collaborazione con i genitori e le famiglie**. Questi sono le chiavi per migliorare la qualità dell'istruzione per tutti gli alunni

L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI

L'educazione inclusiva non lede il miglioramento scolastico di tutti gli altri



- Secondo il **rapporto RA4AL dell'Agencia, Farrell e colleghi (2007)** ... hanno scoperto un piccolo nucleo di ricerca che suggerisce che **la collocazione di studenti con BES nelle scuole comuni non ha gravi conseguenze per il rendimento scolastico, il comportamento e gli atteggiamenti di tutti gli altri bambini.**
- Da una revisione sistematica della letteratura commissionata dalla **Evidence for Policy and Practice Initiative (EPPI) (Kalambouka et al., 2005)** è emerso inoltre che, in generale, **non ci sono effetti negativi sugli alunni senza BES quando gli alunni con bisogni speciali sono inclusi nella scuole comuni** (Agenzia Europea, 2012d, pag. 8).



L'EDUCAZIONE INCLUSIVA È UN BENE PER TUTTI

se non lede il rendimento scolastico porta invece evidenti benefici

Mettiamo in evidenza quali sono i benefici per tutti dell'inclusione

Diversi studi sottolineano i benefici dell'inclusione per gli alunni senza disabilità. Tali benefici comprendono:

- 1) **maggiore apprezzamento e accettazione delle differenze individuali e della diversità, il rispetto per tutte le persone, la preparazione alla vita adulta in una società inclusiva** e
- 2) **l'opportunità di migliorare le proprie competenze pratiche esercitandosi e insegnandole agli altri.** Tali effetti sono documentati anche in ricerche più recenti, si veda ad esempio **Bennett e Gallagher (2012) (Agenzia Europea, 2012d, pag. 8).**

- Inoltre....



L'educazione inclusiva migliora le relazioni sociali



L'impatto positivo dei collocamenti inclusivi sugli alunni con disabilità viene notato anche nel lavoro di **MacArthur et al. (2005)** e di **de Graaf et al. (2011)**. Vi si afferma che l'educazione inclusiva promuove il **miglioramento delle relazioni e delle reti sociali, i modelli tra pari, migliore rendimento, aspettative più elevate, maggiore collaborazione tra il personale della scuola, nonché una migliore integrazione delle famiglie nella comunità (Agenzia Europea, 2012d, pag. 8).**

L'educazione inclusiva migliora le opportunità formative



- Ulteriori benefici per tutti possono riguardare **l'accesso a opportunità di curriculum più ampie e il riconoscimento e l'accreditamento del rendimento.**
- Occorre prendere in considerazione il **miglioramento dell'organizzazione degli 'spazi' per l'apprendimento** e la necessità di fornire maggiori opportunità per gli alunni per **scoprire i propri talenti in una gamma di diversi settori al di là dell'apprendimento accademico**
- (ibidem, pag. 25).



L'educazione inclusiva può promuovere modalità di didattica innovativa e cooperazione tra docenti nelle scuole



- La ricerca di **Chapman et al. (2011)** si è occupata della leadership che promuove il rendimento di alunni con BES/disabilità :
- e ha suggerito che la presenza di una popolazione studentesca diversificata può, in presenza delle giuste condizioni organizzative, **stimolare accordi di collaborazione e favorire modalità innovative per l'insegnamento a gruppi** difficili da raggiungere (Agenzia Europea, 2012d, pag. 21).

‘Ciò che si rivela positivo per gli alunni disabili è di uguale beneficio per tutti gli alunni’



- Questa affermazione compare nella **pubblicazione dell’Agenzia Integrazione Scolastica e Proposte Didattiche (Agenzia Europea, 2003, pag. 34)** ed è stata spesso ribadita nel lavoro dell’Agenzia.
- Ad esempio :
- **l’apprendimento di gruppo è efficace sia per la sfera cognitiva e affettiva (socioemotiva) dell’apprendimento sia per lo sviluppo di tutti i ragazzi .**
- Gli alunni che si aiutano a vicenda, all’interno di un sistema flessibile e ben calibrato di lavori di gruppo, beneficiano dall’apprendere insieme **(ibidem, pag. 25).**

Ma ricordiamo....L'educazione inclusiva deve essere pianificata con cura e monitorata



- Tutti gli studenti – compresi quelli disabili – dimostrano notevoli miglioramenti sul piano dell'apprendimento grazie ad una **sistematica azione di monitoraggio, pianificazione e valutazione dei compiti assegnati (Agenzia Europea, 2005, pag. 6)**
- **Vediamo ora quali strategie sono inclusive, portano benefici a tutti i discenti e devono essere inserite in un'azione didattica ben pianificata e monitorata**



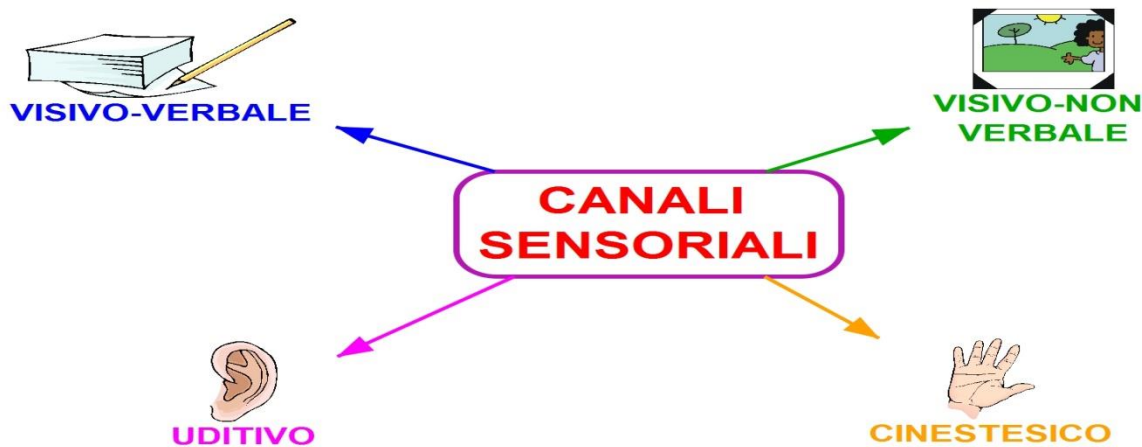
Le strategie didattiche che portano benefici per tutti : il cooperative learning



- **Tutti gli studenti traggono beneficio dall'apprendimento di gruppo:**
- lo studente che spiega agli altri compagni ricorda l'informazione meglio e più a lungo e le esigenze dello studente che sta imparando sono meglio recepite dal coetaneo grazie al livello di comprensione non solo legato all'età ma anche ad un linguaggio più immediato **(ibidem, pag. 18)**



Cooperative learning si ma... anche differenziazione dei percorsi, in base ai diversi stili di apprendimento e diversificazione nella valutazione



www.anastasis.it

- Il rapporto **RA4AL** afferma che:
- un sistema che consenta agli studenti di progredire verso **obiettivi comuni**, ma attraverso **percorsi diversi**, utilizzando **diversi stili di apprendimento** e di **valutazione**, è più inclusivo e migliora il rendimento di tutti gli studenti (**Agenzia Europea, 2012d, pag. 25**).

Valutazioni condivise e lezioni centrate sulle esigenze dei ragazzi, cardini per l'azione didattica inclusiva



- Il lavoro dell'Agencia circa La valutazione nelle classi comuni rileva inoltre **la necessità di coinvolgere tutti gli alunni e i genitori/le famiglie, sia nel processo d'apprendimento sia in quello di valutazione (Watkins, 2007).**
- Lo stesso rapporto fa notare che il processo di differenziazione necessita di attenta considerazione. Sebbene la differenziazione possa essere anche associata con l'individualizzazione e la personalizzazione e vista come un modo per soddisfare esigenze individuali o di gruppo più specifiche, essa spesso rimane incentrata sull'insegnante piuttosto che essere condotta dall'alunno. **La personalizzazione deve partire dalle esigenze e dagli interessi di tutti gli alunni.**

I benefici per tutti della tecnologia e del suo utilizzo nelle scuole



• Nel più recente progetto **i-access** dell'Agencia, si segnala che **i benefici della tecnologia assistiva o 'tecnologia abilitante' si rivelano spesso utili per una vasta gamma di utenti.**



‘L'accessibilità porta vantaggio agli utenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali e spesso può beneficiare tutti gli utenti’
(Agenzia Europea, 2012e, pag. 22).